

Clamoroso: la Virtus può prendere Ed Daniel

Incrinati in poche ore i rapporti con la Fortitudo, ecco la sorpresa



Ed Daniel, 26 anni, gioiello della Fortitudo: rottura e possibile passaggio alla Virtus CIAMILLO

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Ed Daniel alla Virtus. L'idea, clamorosa, ha iniziato a prendere corpo ieri, una volta che è stato chia-

ro che il rapporto tra la Fortitudo ed il lungo americano si era ormai irrimediabilmente incrinato. Un fulmine nel cielo biancoblu che, a onor del vero, era tutt'al-

tro che sereno. Ad approfittarne sono stati i «cugini» bianconeri, andati decisi su un giocatore che, nello scorso campionato di A2, ha dimostrato di saper fare

la differenza, pur senza essere riuscito a dare la zampata decisiva nel momento più importante della stagione.

TENSIONI. Come ha potuto delinearsi una situazione impensabile fino ad un mese fa? A giocare un ruolo chiave negli sviluppi della vicenda sono state le tensioni tra Daniel e la Fortitudo in seguito ad alcuni atteggiamenti del giocatore che hanno dato molto fastidio a Boniciolli. In sostanza al pivot americano, che fino a giugno aveva tenuto un comportamento esemplare, sono stati contestati, insieme ad un rendimento troppo differente tra le partite casalinghe e quelle in trasferta, alcune scelte personali discutibili in occasione della trasferta per le prime due gare della finale play off con Brescia, quando Daniel non riuscì poi ad incidere sul parquet, oltre alla decisione di non allenarsi al PalaDozza con Comuzzo all'inizio di luglio - nonostante continuasse ad occupare l'appartamento messo a disposizione dalla società - per andare qualche giorno al mare con la fidanzata. La classica goccia che ha fatto trabuccare il vaso della

pazienza di Boniciolli che, di fronte all'ennesima intemperanza del recente periodo, ha deciso di non puntare più su Daniel.

AFFARE. Nella situazione si è mosso con grande intelligenza e tempismo il procuratore del giocatore che, con un lavoro eccellente, è riuscito ad accontentare tutte le parti. A cominciare dal lungo americano che, scegliendo la Virtus, potrebbe rimanere a Bologna, dove, nella scorsa stagione, ha instaurato una relazione affettiva a cui tiene in modo particolare. Allo stesso modo la Fortitudo riuscirebbe a risolvere una situazione che, se proseguita nel solco delle tensioni che si erano create, avrebbe potuto avere effetti deflagranti. Mentre la Virtus, puntando su un lungo del livello di Daniel - ad una cifra, sembra, inferiore a quella percepita dal giocatore nella scorsa stagione in Fortitudo -, si assicurerebbe un pivot di grande atletismo che, dopo un anno con Boniciolli, ha visto accrescere notevolmente il suo potenziale, diventando un centro potenzialmente dominante. Sostanzialmente, quindi, qualora la trattativa an-

dasse in porto, sarebbe un affare per tutti.

CARATTERE. A condizione che Ramagli sappia gestire al meglio il carattere di Daniel, ottimizzando l'impatto del lungo americano sul campionato. Con Boniciolli, praticamente per tutta la stagione, i racconti di quando Ed si allenava a Varese con lo stereo in mezzo al campo, sono stati solo ricordi sfumati. Al punto che nello scorso campionato le cifre del pivot sono state molto buone, con una doppia doppia sfiorata sia in regular season - 14,8 punti e 9,7 rimbalzi di media in 26 partite giocate - sia nei play off (12,2+9,6). Se Daniel vestirà il bianconero, il primo obiettivo sarà quello di riuscire a sfruttare al meglio quell'atletismo straripante e quella potenza che, nello scorso precampionato, permisero a Ed di stradicare un canestro del PalaDozza in allenamento. Spunti di riflessione per la Virtus. Che ha tra le mani la possibilità di concludere un affare clamoroso. Destinato ad accendere ancora di più il prossimo derby di Basket City.

24/PRODUZIONE RISERVATA